

Il rapporto Ifis sullo spettacolo

Intrattenimento in ripresa

E l'«effetto Sanremo» per la Liguria vale 18 milioni

L'economia dell'intrattenimento lo scorso anno valeva oltre 54 miliardi, più della legge di Bilancio 2023 e circa l'1,5% del Pil nazionale. Quest'anno potrebbe arrivare a 56 miliardi. Nel 2022 le «attività core», che contribuiscono alla realizzazione di spettacoli e intrattenimento, hanno registrato una crescita del 7% rispetto ai livelli del 2019. In controtendenza l'editoria che ha perso il 5%, trainato dal segno negativo del comparto riviste e periodici. Nonostante la ripartenza dello spettacolo dal vivo e la crescita delle «attività core», le attività funzionali alla creazione e diffusione di performance e spettacoli hanno perso un 2% rispetto ai livelli pre Covid. Tuttavia occorre fare dei distinguo: mentre riparazione e restauro sono cresciute (+42%) così come i media per l'intrattenimento (+2%), categoria in cui rientrano i servizi di *streaming*, la diffusione di contenuti di spettacolo e di intrattenimento ha subito un calo del 26% per effetto dei ricavi di cinema, sale da concerto e teatro che non hanno ancora raggiunto i livelli pre Covid. A fotografare la situazione è il rapporto «Economia dello spettacolo e dell'intrattenimento» realizzato da Banca Ifis. Nel 2023 il giro d'affari è stimato in crescita (+3%). Solo per l'editoria si prevede un ulteriore calo rispetto al 2022 (-2%).

Lo studio si sofferma poi sulla musica: nel 2021 il mercato discografico italiano ha raggiunto i 332 milioni di ricavi e nel primo semestre 2022 la stima di crescita era del 18%. Per quel che riguarda le modalità di fruizione lo *streaming* prevale su tutte le altre: il 70% degli italiani ascolta la musica attraverso servizi e app gratuiti o a pagamento. La ricerca dedica un focus anche al Festival di Sanremo, evento nazionale popolare per antonomasia e grande vetrina per gli investitori. Lo scorso anno ricavi pubblicitari hanno raggiunto i 42 milioni e per quest'anno il volume atteso è di circa 46 milioni. Un valore a cui si aggiungono le ricadute positive sull'economia del territorio che superano i 18 milioni.

Valentina Iorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice

● Ernesto Fürstenberg Fassio (foto) è presidente di Banca Ifis, in precedenza è stato vice presidente dell'istituto

● Ha dato un forte impulso



● alla crescita della banca fondata dal padre Sebastien Egon Fürstenberg nel 1983

● Dal 2009 è membro del cda de La Scogliera S.p.A., società di partecipazione finanziaria che controlla Banca Ifis